



Bruxelles, 16 aprile 2007

## Una vicenda di discriminazione vissuta da un giornalista in incognito vince il premio giornalistico UE

***Bruxelles 16.04.2007 – Una toccante descrizione dello sfruttamento di lavoratori stranieri in Puglia si è classificata al primo posto tra i concorrenti al premio giornalistico europeo 2006 “Sì alle diversità, no alle discriminazioni.”. Il secondo e il terzo posto sono stati conquistati rispettivamente dall'Ungheria e dal Belgio, mentre un articolo della Finlandia ha vinto il premio speciale per giovani giornalisti. Vladimír Špidla, Commissario europeo incaricato dell'Occupazione, degli affari sociali e delle pari opportunità, premierà i vincitori in occasione di una cerimonia che si terrà oggi a Bruxelles. Questa è la terza edizione del premio.***

Il premio è un'iniziativa della Commissione europea che intende onorare i giornalisti la cui opera contribuisce a una migliore comprensione della diversità e della discriminazione. “I mass media sono chiamati a svolgere un ruolo chiave di sensibilizzazione su queste grandi problematiche. Non tolleremo nessun tipo di discriminazione” ha affermato il Commissario Špidla. “Il coraggio e la dedizione di questi giornalisti sono degni di plauso. La loro opera evidenzia la necessità di continuare a lottare per la difesa della diversità nell'ambito della società.”

L'articolo vincente, “Io schiavo in Puglia”, scritto da Fabrizio Gatti e pubblicato sul settimanale *L'Espresso* racconta la vicenda di braccianti agricoli immigrati sottoposti a condizioni di lavoro che l'autore paragona alla schiavitù. Gatti si è finto lavoratore migrante e, con un'opera accurata di ricerca e uno stile narrativo vivace, ha illustrato “la difficile situazione dei cittadini europei di seconda classe che si trovano a subire gravi discriminazioni a causa della loro origine etnica,” secondo quanto ha affermato la giuria. Il secondo premio è andato all'articolo pubblicato sul *Népszabadság* online “La nostra figlia zingara”, dell'ungherese Miklós Hargitai. L'articolo esamina la questione complessa legata all'adozione di persone provenienti da gruppi minoritari, nel caso in questione i Rom. La belga Petra Sjouwerman, corrispondente per la Scandinavia di *De Morgen*, ha vinto il terzo premio per l'articolo “Un'impresa assume soltanto autistici”, in cui analizza come la “differenza” possa rappresentare un vantaggio.

Il premio speciale per giovani giornalisti è andato all'articolo “Madri che imparano la lingua dei loro figli”, della Finlandese Henna Helne pubblicato sulla rivista *Anna*. L'articolo presenta una panoramica positiva in merito al dibattito sull'integrazione facendo contemporaneamente opera di sensibilizzazione sulla “discriminazione multipla,” in questo caso basata sull'età, il genere e l'origine etnica.

I vincitori per le categorie principali sono stati selezionati tra 568 candidature presentate in tutti gli Stati membri, mentre il premio speciale è stato selezionato tra 125 articoli. Gli articoli sono

stati giudicati da un gruppo di professionisti dei mass media e di esperti antidiscriminazione in base al loro valore di notizia, alla profondità delle ricerche effettuate e all'originalità.

L'edizione 2007 del premio giornalistico europeo è stata lanciata a febbraio per articoli pubblicati tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2007 in uno qualunque dei 27 Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul premio e per leggere gli articoli vincenti del 2006 per ciascuno Stato membro vi invitiamo a visitare il sito [www.stop-discrimination.info](http://www.stop-discrimination.info).

**Contatto stampa:**

MEDIA CONSULTA International Holding AG

Kerstin Saal

Wassergasse 3

10179 Berlin

Tel.: +49 -30 -65 000 307

Fax: +49 -30 -65 000 150

E-Mail: [k.saal@media-consulta.com](mailto:k.saal@media-consulta.com)